LA PROVINCIA
VENERDÌ 22 MAGGIO 2020

Guanti e mascherine per provare i vestiti

In città. Nei negozi con le nuove regole sanitarie
Ieri niente code in centro ma procedure più lunghe

Finiti i tempi dell'entrare nei negozi per dare un'occhiata, provare una montagna di vestiti, gonne e pantaloni prima di decidere, passando anche delle ore nell'incertezza tra una giacca a fiori e una tinta unita

Le nuove regole sono restrittive e stanno cambiando le abitudini sugli acquisti. Ieri mattina abbiamo fatto un giro in centro, nessuna lunga coda fuori dalle attività di abbigliamento e accessori, salvo davanti ai lowcost come Tezenis e HeM, dove comunque si riesce ad accedere velocemente, aspettando cinque minuti.

Massima attenzione

Ovunque massima attenzione. Da HeM in via Roma si attende all'esterno sulle linee gialle disegnate sul pavimento, al momento dell'ingresso l'addetto prova la temperatura corporea e invita ad indossare dei guanti mono uso forniti dal negozio. Dei sacchettini più che guanti che però visto il caldo aderiscono velocemente alle mani. Nessun assembramento tra gli stand, c'è chi guarda, chi prende una gonna, chi un abito, e si dirige ai camerini. Camerini lindi dove prima di entrare ci si deve lavare le mani con l'apposito gel. Qualcuno toglie i guanti, i più invece preferiscono tenerli e passare il gel disinfettante sopra questi.

La prova deve avvenire con la mascherina, all'uscita dal camerino si devono aprire le tende completamente e consegnare su un banco quello che non si acquista. Starà poi alle commesse seguire le pratiche di sanificazione dei capi.

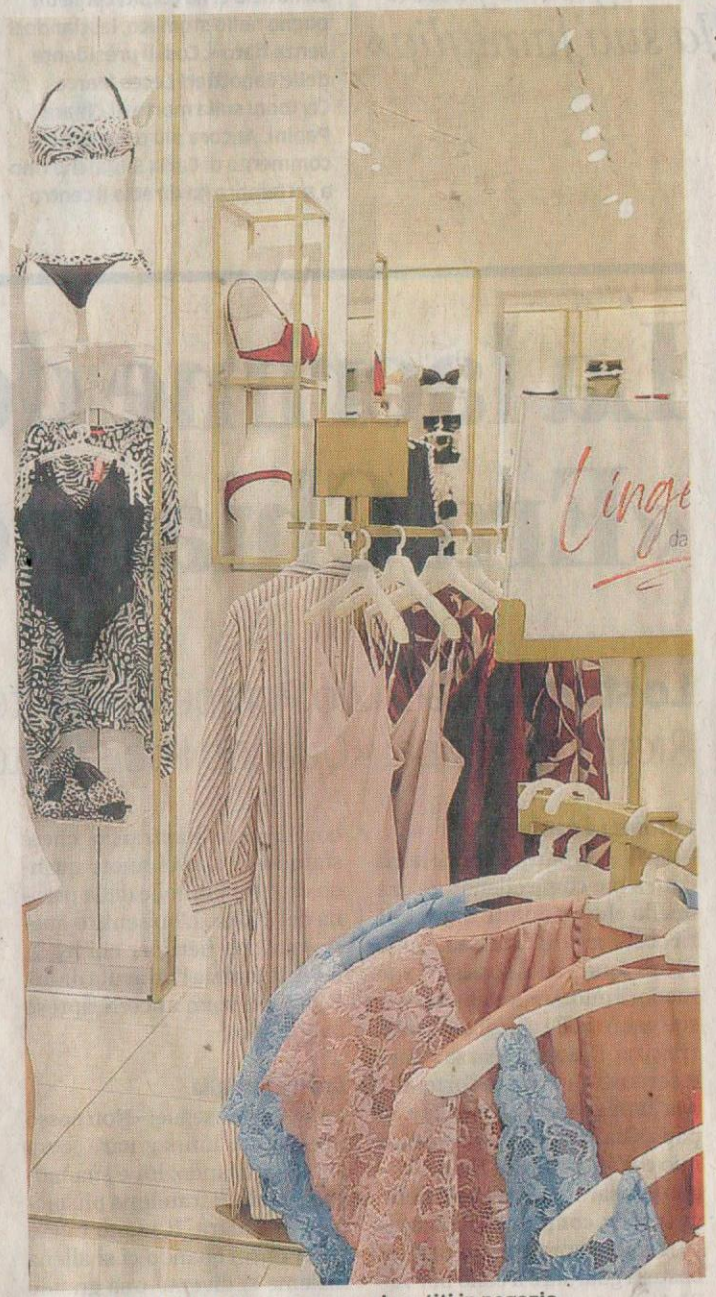
In fila distanziati anche alle casse, e prima di uscire i guanti usati vanno depositati in un contenitore per evitare che qualcuno li butti per strada.

Nuove abitudini che stanno entrando negli usi comuni ma che a pochi giorni dalla riapertura dei negozi sono ancora una novità. Protagonisti assoluti restano la mascherina e i guanti, tanto che le mascherine stanno diventando un accessorio moda da sfoggiare coordinato al look del giorno. Nelle piccole rivendite si entra al massimo in un paio di clienti alla volta. E se tecnicamente tutto, o quasi funziona, psicologicamente non è così semplice, visto che entrano in gioco strani meccanismi come quello di sentirsi osservati e di dover fare tutto di corsa perché fuori c'è gente che aspetta, e magari sbuffa anche se non lo si nota perché la mascherina nasconde le mimiche facciali.

Capi sanificati

Gli addetti alle vendite sono impegnati nel mettere a proprio agio i clienti, e se da lunedì a ieri situazioni complicate non ce ne sono state, il banco di prova sarà nel fine settimana con più gente in giro. Le associazioni di categoria stanno lavorando per prorogare ad agosto i saldi che dovrebbero partire a luglio per cercare di recuperare la fetta di affari persa, ma è un fiorire di promozioni, ribassi e sconti per invogliare all'acquisto dopo due mesi di lockdown.

P. San.



Nuove stringenti regole per provare i vestiti in negozio